

Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) “Imprenditoria giovanile in agricoltura”

Nell’ambito delle politiche di sviluppo del settore agricolo e agroalimentare, ai sensi del D.Lgs 21 aprile 2000, n.185, Titolo I, Capo III, così come modificato dal D.L. 20 giugno 2017, n. 91, l’**Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA)** concede **mutui agevolati** e **contributi a fondo perduto** per sostenere su tutto il territorio nazionale il **ricambio generazionale (subentro)** e lo **sviluppo (ampliamento)** delle **imprese agricole** a prevalente o totale partecipazione giovanile.

A CHI SI RIVOLGE

Micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, composte da **giovani** di età compresa **tra i 18 e i 41 anni** non compiuti, con i seguenti requisiti:

- In caso di **subentro**: imprese agricole costituite da non più di 6 mesi con sede operativa sul territorio nazionale, con azienda cedente attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana; la maggioranza numerica dei soci e delle quote di partecipazione in capo ai giovani, ove non presente al momento della presentazione della domanda, deve sussistere alla data di ammissione alle agevolazioni;
- In caso di **ampliamento**: imprese agricole attive da almeno due anni, con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili progetti fino a **1.500.000 euro** di sviluppo o consolidamento nei settori della produzione agricola, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della diversificazione del reddito agricolo, in particolare:

- Spese per lo studio di fattibilità, ammissibili nella misura del 2 per cento del valore complessivo dell’investimento da realizzare; inoltre la somma delle spese relative allo studio di fattibilità, ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12 per cento dell’investimento da realizzare;
- Spese relative alle opere agronomiche per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
- Spese relative alle opere edilizie e oneri per il rilascio della concessione;
- Spese di investimento relative al settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli; l’acquisto di terreni è ammissibile solo in misura non superiore al 10% dei costi ammissibili totali dell’intervento da realizzare;
- La potenzialità dei nuovi impianti di trasformazione non deve essere superiore al 100% della capacità produttiva, stimata a regime, dell’azienda agricola oggetto dell’intervento.

Non sono ammissibili spese per:

- Diritti di produzione;
- Animali e piante annuali;
- Lavori di drenaggio;

- Impianti per la produzione di biocarburanti e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili;
- Investimenti di sostituzione di beni preesistenti;
- Lavori in economia;
- Impianti e macchinari usati;
- Capitale circolante.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

- **Mutuo agevolato**, a tasso zero, per un importo non superiore al **60%** delle spese ammissibili;
- **Contributo a fondo perduto**, per un importo non superiore al **35%** delle spese ammissibili.

Per le attività di agriturismo e le altre attività di diversificazione del reddito agricolo saranno concesse agevolazioni in regime de minimis nel limite massimo di euro 200.000.

TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A partire dal **30 aprile** sul portale ISMEA con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di arrivo.